



Decreto Dirigenziale n. 51 del 13/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT. 208/227 - D.LGS. 209/03 - DITTA MACCHIONE GIUSEPPE - CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO. ARIANO IRPINO (AV) - C.DA CAMPOREALE ZONA P.I.P. - MODIFICA NON SOSTANZIALE E RINNOVO ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015;
- c) che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- d) la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09/03/2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e succ. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e) che con D.D. n. 258 del 06/04/2011 dell'allora Settore Tutela Ambiente è stato autorizzato l'esercizio - fino al 28/10./2015 – del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso – Ditta Macchione Giuseppe – con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Via Matteotti 15 ed impianto in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale Zona D – Zona PIP -;
- f) che con D.D. n. 81 del 03/07/2013 è stata approvata una modifica non sostanziale costituita dall'incremento dello stoccaggio di 4 T. derivanti da pezzi usati provenienti da esercenti attività di autoriparazione compensata da una diminuzione del conferimento di autoveicoli da stoccare (101 unità);
- g) che la Ditta con nota acquisita agli atti in data 16/04/2015 prot. 261304, ha chiesto il rinnovo all'esercizio ex art. 208 D.Lgs. 125/06 e s.m.i. dell'impianto de quo;
- h) che la ditta Macchione Giuseppe, con nota acquisita agli atti in data 12/04/2016 prot. 249619 ha chiesto l'approvazione di modifica non sostanziale per adeguamento a quanto disposto dalla D.G.R. 81/15;
- i) che la ditta Macchione Giuseppe ha trasmesso polizza fideiussoria della Banca di Credito Cooperativo di Flumeri, acquisita agli atti in data 20/08/2015 prot. 569474 relativa all'estensione delle garanzie finanziarie fino al 17/08/2021 (anni 5+1);
- j) che l'Autorità di Bacino della Puglia con nota del 28/06/2016 prot. 8882 acquisita agli atti in pari data al prot. n. 437589 ha affermato che la modifica non sostanziale non ha alcuna influenza sul parere di compatibilità già espresso con nota n. 123 del 18/06/2006;

RILEVATO

- a) che la Commissione Tecnico-Istruttoria, nella seduta del 30/04/2015 effettuata la preistruttoria della documentazione presentata dalla Ditta, ha evidenziato la mancanza di parte della documentazione indicata nella D.G.R.C. 81/15;
- b) che la Ditta ha trasmesso gli atti integrativi che sono stati acquisiti al prot. 591243 del 04/09/2015;
- c) che nella seduta della Conferenza di Servizi del 27/10/2015, il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Ditta Macchione Giuseppe - è emerso quanto segue:
 - c.1 che l'ATO 1 calore Irpino, con nota acquisita agli atti in data 23/10/2015 prot. 715317, ha comunicato che non è stata in grado di poter esprimere il parere per carenza documentale;
 - c.2 che il Comune di Ariano Irpino, in merito alla nota ATO ha rappresentato che può essere rilasciato parere favorevole all'accettabilità dei reflui atteso che l'area P.I.P. in cui è sito l'impianto de quo, è dotato di idoneo impianto di depurazione chimico-fisico;
 - c.3 che l'ing. Bonanno, tecnico incaricato della ditta ha fatto presente che in data 26/10/2015 ha inviato istanza all'ATO Calore Irpino per il rilascio del parere allo scarico in fogna;
 - c.4 che l'Amministrazione Provinciale di Avellino si è riservata di esprimere il proprio parere nella successiva seduta chiedendo alla Ditta di far pervenire, anche per le vie brevi, tutta la documentazione tecnica circa la gestione dell'impianto in formato digitale;

- c.5** che l'ASL AV , ha ribadito quanto richiesto dalla Provincia ed inoltre ha richiesto una relazione di impatto acustico aggiornata;
- c.6** che l'ing. Bonanno ha preso atto di quanto richiesto e si è impegnato ad inoltrare la documentazione richiesta;
- c.7** che nella seduta della Conferenza di Servizi del 28/06/2016, il contenuto del cui verbale si richiama è emerso quanto segue:
Il progettista dell'impianto, Ing. Fabrizio Bonanno, ha chiarito che l'impianto dal punto di vista urbanistico ed edilizio non ha subito modifiche rispetto a quanto autorizzato, né risulta mutata l'estensione dello stesso. Per le acque di scarico ha precisato che le acque nere, relative ai servizi igienici, convogliano in pubblica fognatura. Ha dichiarato, inoltre, che non vi sono acque di processo e che le acque di piazzale, interessate dallo stoccaggio delle auto bonificate e da bonificare nonché degli scarrabili dei rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di autodemolizione, vengono convogliate presso idoneo impianto di depurazione per il trattamento delle acque di prima pioggia, per poi confluire, unitamente alle acque di seconda pioggia, nella pubblica fognatura di cui sopra. Per le emissioni in atmosfera la Ditta, così come rappresentata, ha dichiarato che l'attività è riconducibile a quelle "scarsamente rilevanti" trattandosi di attività di cui alla lettera a) dell'allegato 4 alla parte V del D.Lgs. 152/06: "lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/a". La Ditta precisa altresì che ha prodotto la documentazione tecnica per l'aggiornamento alla D.G.R. 81/2015 consistente nella nuova disposizione delle aree a parità dei veicoli e rifiuti autorizzati, giusto D.D. n. 81 del 3/07/2013;
- c.8** che l'ATO con nota dell'11/01/2016 acquisita agli atti il 12/01/2016 prot.n. 15542 ha espresso parere favorevole allo scarico delle acque reflue prodotte dall' impianto gestito dalla Ditta Macchione Giuseppe,
- c.9** che il Comune di Ariano Irpino con nota del 27/05/2016, acquisita agli atti della UOD in data 24/06/2016 prot.n. 430487 ha avvisato dell'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio, della nota dell'Autorità di Bacino della Puglia del 28/06/2016 prot.A00_AFF_GEN 0008882, acquisita agli atti della UOD in pari data al prot.n. 437589 che esprime parere di compatibilità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di assetto idrogeologico esistente, con prescrizioni,
- c.10** che in data 5/04/2016 la Ditta ha trasmesso apposita indagine fonometrica in ambiente esterno, così come richiesta dall'ASL Avellino, nella Conferenza di servizi del 27/10/2015 ed acquisita agli atti della UOD al prot.n. 232205 del 5/04/2016.
- c.11** che la Ditta con nota dell'11/04/2016 ha trasmesso a questa UOD la richiesta di una modifica non sostanziale per adeguamento del rinnovo dell'Autorizzazione Unica alla gestione dell'impianto de quo, al fine di adeguare lo stesso alla D.G.R. 81/2015;
- c.12** Il Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, Ing. Roca, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole;
- d.** che è stato acquisito l'assenso del Comune di Ariano Irpino, che non si è espresso definitivamente, pur avendo prodotto parere favorevole all'accettabilità alle acque reflue in pubblica fognatura;
- e.** ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. si intendono acquisiti gli assensi dell'ASL AV, della Comunità Montana Valle Ufita e dell'ARPAC Dipartimento di Avellino, che sebbene invitati non hanno partecipato alla Conferenza;

PRESO ATTO

che la ditta Macchione Giuseppe ha trasmesso polizza fideiussoria della Banca di Credito Cooperativo di Flumeri, acquista agli atti in data 20/08/2015 prot. 569474 relativa all'estensione delle garanzie finanziarie fino al 17/08/2021 (anni 5+1);

RITENUTO di poter,

conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i. il parere dell'ASL AV, della Comunità Montana Valle Ufita e dell'ARPAC Dipartimento di Avellino che, sebbene

regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione,

- a) **approvare** la modifica non sostanziale del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Ariano Irpino (AV) Area ASI Ditta Macchione Giuseppe – con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Via Matteotti 15 ed impianto in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale Zona D – Zona PIP -, costituita dall'adeguamento dell'impianto a quanto disposto dalla D.G.R. 81/15;
- b) **rinnovare** l'autorizzazione all'esercizio per un periodo di cinque anni con **scadenza 27/10/2020**;
- c) **unificare, ai sensi dell'art. 208** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
il D.D. n. 258 del 06/04/2011;
il D.D. n. 81 del 03/07/2013;
la D.G.R. 81/15;
la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento Dott.ssa Dattoli Rosanna di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE** conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza, nonché ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. la modifica non sostanziale del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Ariano Irpino (AV) Area ASI Ditta Macchione Giuseppe – con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Via Matteotti 15 ed impianto in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale Zona D – Zona PIP -, costituita dall'adeguamento dell'impianto a quanto disposto dalla D.G.R. 81/15 relativo a:
 - a. inserimento impianto di bonifica auto (isola di bonifica all'interno del corpo di fabbrica "B");
 - b. ridistribuzione delle aree destinate allo stoccaggio del Codice CER 160104* a parità del numero dei veicoli attualmente autorizzati (101 veicoli M1, N1 + 4 Ton. di rifiuti derivanti da pezzi usati provenienti da esercenti attività di autoriparazione);
 - c. ridistribuzione delle aree destinate allo stoccaggio del Codice CER 160106;
2. **RINNOVARE**, l'autorizzazione all'esercizio per un periodo di cinque anni con **scadenza 27/10/2020**;
3. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.e., lo scarico delle acque reflue che vengono recapitate nella fognatura comunale, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo, come di seguito riportato:
 - a. le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal piazzale e coperture vengono convogliate, previo trattamento mediante impianto di disoleazione-dissabbiatore, in fogna mista nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico in fognatura secondo la tab. 3 all. V del D.Lgs. 152/06;
 - b. le seconde acque meteoriche provenienti dai piazzali, sono convogliate in fogna mista nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico in fognatura secondo la tab. 3 all. V del D.Lgs. 152/06;
 - c. pozzetto fiscale ai fini del campionamento delle stesse prima dell'immissione in fogna mista comunale;

- g. è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
1. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 2. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 3. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 4. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
 5. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 6. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 7. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 8. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 9. reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 10. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforati, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

4. PRECISARE che:

4.1 il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale – Zona PIP - Ditta Macchione Giuseppe si riferisce ai sottoelencati Codici CER come da D.D. n. 81 del 03/07/2013:

13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi lubrificazioni
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16 01 11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui ai codici CER 16 01 07 a 16 01 10 – 16 01 13 – 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne codice CER 16 08 07)
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16.08.07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

19 10 03*	Fluff – frazione leggera e polvere contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

4.2 la Ditta Macchione può ricevere, come già autorizzato con D.D. n. 81 del 03/07/2013, ai sensi dell'art 5 comma 15 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. dalle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, ove ciò sia tecnicamente fattibile, i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle riparazioni dei veicoli di seguito riportati, per un quantitativo massimo complessivo stoccabile, in ogni momento, di 4 Tonnellate, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta:

Descrizione Codice in ingresso	Identificazione CER
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	16.02.14
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	16.08.03
Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16.08.07)	16.08.04
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	16.02.16

5. PRESCRIVERE alla DITTA Macchione Giuseppe:

- a) di non effettuare operazioni di saldatura e/o di ossitaglio, attesa la dichiarazione prodotta che le emissioni in atmosfera sono riconducibili a quelle “scarsamente rilevanti” ;
- b) di effettuare autocontrolli fonometrici con **cadenza biennale**;
- c) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- e) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali

Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, **con cadenza trimestrale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 – scarico in pubblica fognatura, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'ARPAC AV, all'ASI, al CGS ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;

- 5.1 l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
- 5.2 nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione di rinnovo all'esercizio, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.3 il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale Zona D – Zona PIP - Ditta Macchione Giuseppe, deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 209/2003 e s.m.i. e della D.G.R. 81/2015 allegato 1 punto 7.4 - Impianti di Autodemolizione -;

6. DARE ATTO che:

- a. il Sig. Macchine Giuseppe, nella qualità di titolare del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Ariano Irpino (AV) sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Via Matteotti 15 ed impianto in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale Zona D – Zona PIP, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

7. FAR PRESENTE che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

8. NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta Macchione Giuseppe con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla via Matteotti ed impianto in C.da Camporeale zona PIP Ariano Irpino (AV),.

9. TRASMETTERE copia al Comune di Ariano Irpino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, alla Autorità di Bacino della Puglia, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta